Protezione civile, due bergamaschi nel Tavolo nazionale dei giovani

Volontariato. Matteo Nespoli di Dalmine e Sofia Zinni di Bergamo rappresentano la Lombardia
Lo scopo: attuare piani per attirare altri ragazzi. «Sempre meno volontari e l'età media si alza»

PATRIK POZZI

Nonostante la loro giovane età hanno già una rilevante esperienza nel campo della protezione civile. E ora la metteranno a disposizione, a livello nazionale, per cercare di attirare sempre più ragazzi a seguire la loro strada. Sono i tre volontari che rappresenteranno la Lombardia al Tavolo nazionale dei giovani sulle tematiche di Protezione civile. Di questi, due sono bergamaschi: Matteo Nespoli, 27 anni, di Dalmine, appartenente al Gruppo intercomunale di Protezione civile area Dalmine Zingonia; e Sofia Zinni, 24 anni di Bergamo, della Protezione civile Ana sezione di Bergamo.

Istituito nel 2024, il Tavolo, che si riunisce a Roma una volta ogni tre mesi e che comprende 29 volontari tra i 16 e i 28 anni provenienti da tutta Italia, è uno strumento di confronto e collaborazione finalizzato ad avvicinare le nuove generazioni al mondo del volontariato, supportato anche dall'assessorato regionale alla Sicurezza e Protezione civile.

Matteo Nespoli, funzionario del Comune di Dalmine e consigliere comunale di Zanica, fa parte dal 2016 del Gruppo intercomunale di Protezione civile area Dalmine Zingonia di cui ora è coordinatore (il suo mandato scadrà a settembre). «La decisione di candidarmi al Tavolo nazionale dei giovani sulle tematiche di Protezione civile – spiega – nasce dalla volontà di portare a Roma le "best practice" che noi già mettiamo in pratica sul territorio per attirare giovani nel nostro gruppo: penso alle iniziative che svolgiamo nelle piazze, nelle scuole, ai progetti di alternanza scuola-lavoro. È sotto gli occhi di tutti che il numero dei volontari è sempre più basso e l'età di quelli presenti è, invece, sempre più alta».

Matteo si rende conto dell'importanza del lavoro che svolgerà al Tavolo: «Dovremo definire le strategia del corpo di protezione civile per i prossimi 20 anni. Io e gli altri giovani scelti ci stiamo confrontando con la Regione per raccogliere documentazione e materiale necessario a quanto dovremmo fare. Faremo un buon lavoro».

Si dice pronta ed «orgogliosa» della sfida che la attende anche Sofia Zinni, studentessa universitaria e maestra di scuola d'infanzia, entrata appena diciottenne nella Protezione civile Ana sezione di Bergamo. Fa parte anche della colonna mobile regionale e nazionale come esperta di logistica e segreteria di campo e, nonostante la giovane età, ha già avuto modo di accumulare una grande esperienza sul campo, a cominciare dall'anno e mezzo trascorso, durante l'epidemia di Covid, all'ospedale degli Alpini allestito in Fiera.

Da sinistra Matteo Nespoli, Sofia Zinni e Davide Luzzini

L'idea di candidarsi per il Tavolo nazionale dei giovani sulle tematiche di Protezione civile Sofia l'ha avuta durante un'esercitazione per il movimento terra nel Parco del Ticino. «Ho pensato – racconta – che sarebbe stato bello e arricchente avere un confronto e dialogo con altri giovani che hanno deciso di investire risorse, tempo e pezzi di vita nel volontariato nella protezione civile».

E anche lei si dice convinta di raggiungere buoni risultati: «Dal capo dipartimento della Protezione civile e dagli altri funzionari traspare la voglia di lavorare assieme».

I complimenti ai tre nuovi volontari lombardi entrati nel Tavolo nazionale dei giovani sulle tematiche di Protezione civile (il terzo è Davide Luzzini di Milano) arrivano anche dall'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile Romano La Russa: «I migliori auguri – afferma – di buon lavoro ai tre giovani che rappresenteranno la Lombardia al Tavolo nazionale dei giovani. La loro partecipazione è motivo di orgoglio per la nostra regione e dimostra quanto l'impegno, la passione e la preparazione dei nostri volontari siano riconosciuti anche a livello nazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> Matteo: faremo un buon lavoro. Sofia: orgogliosa di confrontarmi con chi ha la stessa passione

> L'assessore regionale La Russa: la loro preparazione riconosciuta a livello nazionale